

DETERMINA N. 25/GIU DELL'8 NOVEMBRE 2023

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastigi)".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l'articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione organizzativa "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastigi)" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00), trova copertura finanziaria, per quanto di competenza, per l'importo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023;



3. di dare atto che la restante spesa quantificata fino all'importo massimo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), troverà copertura nel rispettivo capitolo di competenza della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna così come sarà stabilito dall'Organismo stesso con proprio atto;
4. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 14;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 46 del 28 dicembre 2022 (Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2022, n. 32 (Bilancio di previsione 2023/2025);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 288/99 del 17 gennaio 2023 (Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento della spesa);
- legge regionale 26 ottobre 2023, n. 16 (Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative);
- deliberazione amministrativa n. 61 del 7 novembre 2023 (Assestamento del bilancio pluriennale 2023/2025 del Consiglio – Assemblea legislativa regionale);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 394/136 del 7 novembre 2023 (Attuazione della deliberazione amministrativa Assestamento del bilancio pluriennale 2023/2025 del Consiglio - Assemblea legislativa - variazioni al bilancio finanziario gestionale del triennio 2023/2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna), ha il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1, secondo comma) e, per quanto qui di interesse, di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione



professionale delle donne (articolo 2, primo comma, lettera g).

Il Comune di Urbania (di seguito denominato Comune), ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, in base al dettato statutario: valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme; opera per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario; sostiene le nuove forme di espressione culturale di comunicazione di creatività, soprattutto dei giovani e si avvale delle Istituzioni proprie e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Associazioni e gli Istituti culturali della città e del territorio.

Più specificatamente, nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico, documentale e librario vi rientra anche quello della lavorazione della ceramica: per Urbania (la città conosciuta fino al 1636 con il nome di Casteldurante che, dopo essere stata elevata a città e diocesi, cambiò la propria denominazione in quella attuale in onore di papa Urbano VIII) la ceramica non è soltanto una tradizione ma è la rappresentazione stessa della storia della città tanto che nel '500 le botteghe durantine producevano tra le più belle maioliche del Rinascimento (Cipriano Piccolpasso scriveva "Li tre libri dell'arte del vasaio" dettando le regole e i segreti del mestiere, con accurata descrizione dell'attività dei maestri). Ed è in questo contesto che oggi l'Amministrazione comunale sostiene l'attività dell'Associazione Amici della Ceramica di Urbania, con sede nel Palazzo Ducale, quale luogo di incontro per ceramisti, artisti, studiosi e appassionati. Tale Associazione, attiva dal 1995, ha come missione il rilancio dell'antica arte durantina, svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale. Essa promuove attività culturali, di ricerca, collaborazione e formazione, nel campo della lavorazione della ceramica, lavorazione concepita come mezzo di espressione, comunicazione crescita individuale, oltre che di valorizzazione del territorio, mediante corsi di esperienza quasi ventennale (corsi del Fondo Sociale Europeo, corsi vacanza per studenti e turisti, corsi per amatoriali e corsi di perfezionamento e di approfondimento per utenti del settore) e il patrimonio di conoscenze degli antichi maestri (ancora oggi vivono i colori e le forme della tradizione) è trasmesso nel tempo attraverso le botteghe dei ceramisti che fanno rivivere la ricchezza straordinaria dei vasi e dei piatti istoriati che parallelamente alle nuove tecnologie e sperimentazioni contemporanee, costituiscono una sorta di laboratorio in continua evoluzione.

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "Corso di ceramica da realizzare presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)" proposto dal Comune al Garante in data 31 ottobre 2023 per realizzarlo in collaborazione anche con la Commissione (nota acquisita agli atti il 31 ottobre 2023 con protocollo n. 1204). Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l'obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l'accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

Tale progetto, rivolto alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute) ha l'obiettivo generale di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle recluse che spesso, per l'esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 30 settembre 2023 risultano detenute n. 24 donne su un totale complessivo di n. 901 detenuti – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progetti ed iniziative attinenti i loro interessi e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita culturale.

Nello specifico il progetto si articola in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2



maestri d'arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti.

Gli incontri in laboratorio, di tre ore ciascuno, prevedono una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate, poi, dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.

L'approccio dei maestri d'arte intende attivare fin da subito un ambiente sereno e stimolante, proponendo la realizzazione di forme ceramiche di facilità esecutiva con effetto gradevole, capaci di sorprendere con il minimo impegno manuale per non compromettere la partecipazione fino in fondo delle donne coinvolte: si parte con una massa d'argilla ed il solo uso delle mani, senza particolari attrezzi, sviluppando una prima conoscenza e presa d'atto della facilità di impegnarsi ed avere così stimolo a proseguire perché si realizzino normalmente una gratificazione personale che permette di continuare l'esperienza, di cercare lo sviluppo di altre tecniche fino ad avere soluzioni precedute da ricerche grafiche, plasmatura dell'argilla più volte ripetuta, evoluzione nella ricerca dei colori. A fine corso le partecipanti saranno in grado di produrre forme d'arte frutto di un processo personale di osservazione che favorisce la ripetizione dell'opera, fino alla consapevolezza di avere ulteriori possibilità unendo la sua migliorata capacità manuale e creatività artistica con sperimentati risultati, coinvolgenti e singolari.

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza di quanto l'attività creativa manuale sia efficace per acquisire maggiore fiducia in sé stessi e scoprire le proprie potenzialità: si tratta di conquistare gradualmente il saper fare attraverso il sentirsi artefici di un mondo di piccola meraviglia.

E' così che, mediante l'uso di materiali artistici, si vuole offrire innanzitutto uno spazio per l'auto espressione, la riflessione, il cambiamento e la crescita personale; i laboratori rappresentano, quindi, un potente mezzo attraverso il quale le donne detenute possono riconoscere risorse e limiti, possono acquisire consapevolezza riguardo emozioni e vissuti personali ed elaborarli per innescare un cambiamento costruttivo.

I principali obiettivi del progetto sono quelli di sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un'esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione; favorire nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento; risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e dei propri talenti; fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell'argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d'arte o eventi similari; migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidando il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio; migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull'arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato; offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate; promuovere nella comunità regionale la conoscenza delle attività svolte dalle detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.

Nel complesso i risultati che si attendono dall'attività progettuale sono:

- acquisizione e accrescimento nelle detenute delle capacità di socializzazione, di relazione e collaborazione con l'altro da sé;
- sviluppo nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, delle potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e



l'apprendimento;

- acquisizione/accrescimento nelle detenute della fiducia in sé stesse e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti;
- acquisizione delle competenze nel settore della lavorazione della ceramica, delle conoscenze e delle competenze tecniche nella modellazione dell'argilla (tecnica di Casteldurante) per la realizzazione in autonomia dei propri manufatti;
- consolidamento delle relazioni con la comunità esterna, del rapporto con il proprio territorio e aumento della percezione delle detenute di essere parte della società;
- miglioramento del livello culturale delle detenute a seguito dell'attività di studio, ricerca, testimonianze sulla produzione e decorazione dell'antica tecnica di lavorazione della ceramica;
- accrescimento nella comunità regionale della conoscenza delle attività svolte dalle detenute nell'ambito del progetto attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali;
- realizzazione di opere da pubblicizzare ed esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge mentre l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra gli Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante dei diritti dei detenuti e intende procedere ad approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari che corrispondono ad una spesa complessiva presunta quantificata in Euro 15.000,00 (quindicimila/00), di cui di competenza del Garante Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00).

Sulla base degli accordi intervenuti tra i due Organismi, per quanto qui di interesse, si deve stabilire che la spesa di competenza del Garante, per un importo massimo presunto pari ad euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) ovvero quota parte al 50% della spesa complessiva presunta, trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del

Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023. La restante spesa quantificata fino all'importo massimo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), troverà copertura nel rispettivo capitolo di competenza della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna così come sarà stabilito dall'Organismo stesso con proprio atto.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per Euro 7.500,00 sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, annualità 2023, dell'Assemblea legislativa regionale alla data dell'8 novembre 2023.

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente



Questa determina si compone di 15 pagine, di cui 7 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania per la realizzazione del Progetto “Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)”

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri del Garante dei diritti dei detenuti di seguito denominato “Garante”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, di seguito denominata “Commissione”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentata dalla Presidente, Maria Lina Vitturini,

E

il Comune di Urbania, di seguito denominato “Comune”, con sede ad Urbania, in piazza della Libertà n. 1, codice fiscale 82001210416 rappresentato dal Sindaco, Marco Ciccolini

congiuntamente indicate come “le Parti”,

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti hanno il comune interesse a realizzare il Progetto “Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)”:
 - a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
 - b) la Commissione in quanto tenuta, ai sensi rispettivamente del secondo comma dell'articolo 1 e della lettera g) del primo comma dell'articolo 2 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna), a rimuovere, in conformità ai principi costituzionali, le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e promuovere pari opportunità tra i sessi,



- promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- c) il Comune in quanto, ai sensi dell'articolo 14, commi 1, 3 e 4 del proprio Statuto, è tenuto a valorizzare il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme; operare per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario; sostenere le nuove forme di espressione culturale di comunicazione di creatività, soprattutto dei giovani; avvalersi delle Istituzioni proprie e promuovere, nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Associazioni e gli Istituti Culturali della città e del territorio;
- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il Progetto oggetto di questo accordo;
 - le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
 - il Garante, la Commissione ed il Comune, rispettivamente con determina n. del, con deliberazione n..... del e con deliberazione di Giunta n. del hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro - Villa Fastiggi" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne fa parte integrante e sostanziale, ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il Comune assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e in particolare a:
 - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante e alla Commissione ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
 - b) trasmettere, alla conclusione del Progetto, sia al Garante che alla Commissione una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
 - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) collaborare al buon andamento del Progetto, anche curando i rapporti tra il Comune e l'Istituto penitenziario di Pesaro al fine di facilitare l'attuazione delle attività previste;



- c) monitorare tra le detenute la partecipazione e lo stato di soddisfazione.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto l'importo massimo complessivo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni dalla data in cui al Garante perviene, da parte del Comune, la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute e dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.
5. La Commissione, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
 - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) assicurare al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo complessivo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni dalla data in cui alla Commissione perviene, da parte del Comune, la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute e dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo rispettivamente:
 - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
 - b) per la Commissione, la Presidente, Maria Lina Vitturini;
 - c) per il Comune, il Sindaco, Marco Ciccolini.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Articolo 6
(Risultati del progetto)

1. I risultati che derivano dall'attività oggetto dell'accordo sono di proprietà congiunta delle Parti che possono utilizzarli liberamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. In caso di diffusione deve essere fatta espressa menzione di ciascuna Parte sottoscrittrice.

Articolo 7
(Recesso)

1. Alle parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 8
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 9
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 10
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte o presso gli Istituti penitenziari interessati dal Progetto per le attività connesse all'iniziativa, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 11
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 13
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti



l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.

2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Garante
Giancarlo Giulianelli

La Presidente della Commissione
Maria Lina Vitturini

Per il Comune di Urbania
Il Sindaco
Marco Ciccolini

Allegato 1)

SCHEDA SINTETICA PROGETTO

TITOLO PROGETTO	Progetto “Corso di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)”
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere il percorso rieducativo delle recluse attraverso un’esperienza di lavoro di gruppo che di fatto opera positivamente sulla socializzazione, sulla coesione e la collaborazione; - favorire nelle partecipanti, attraverso l’antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, le potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l’apprendimento; - risvegliare nelle detenute la fiducia in sé stesse conducendole verso la scoperta delle proprie capacità e i propri talenti; - fornire le competenze professionali nel settore della lavorazione della ceramica, consentendo alle detenute di acquisire le necessarie conoscenze e competenze tecniche nella modellazione dell’argilla al fine di agevolare anche un reinserimento sociale e lavorativo al termine della pena nonché metterle in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d’arte o eventi simili; - migliorare la percezione delle detenute di essere parte della società, consolidare il rapporto con le comunità esterne e con il proprio territorio; - migliorare il livello culturale delle detenute attraverso lo studio della storia, di documenti e testimonianze sull’arte della ceramica, sulla produzione e sulle decorazioni utilizzate dai ceramisti del passato; - offrire alle detenute la possibilità di vedere pubblicizzate ed esposte le opere artistiche realizzate; - promuovere nella comunità territoriale regionale la conoscenza delle attività svolte dalle detenute attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali.
ATTIVITA’ PROGETTUALE	<p>Il progetto si articola in un percorso laboratoriale di 72 ore, tenuto da 2 maestri d’arte e rivolto ad un gruppo di massimo 15 partecipanti.</p> <p>Gli incontri in laboratorio, di tre ore ciascuno, prevedono una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro, sulle tecniche della modellazione dell’argilla secondo l’antica tecnica di Casteldurante e sulla realizzazione del progetto artistico con giornate dedicate alla smaltatura e alle cotture dei manufatti.</p> <p>I materiali usati sono l’argilla, i colori, attrezzatura di vario genere (tavole di appoggio, lancette, mirette e filo per il taglio, pennelli, aghi di legno, fustelle, stoffe e tessuti).</p> <p>L’approccio dei maestri d’arte intende attivare fin da subito un ambiente sereno e stimolante, proponendo la realizzazione di forme ceramiche di facilità esecutiva con effetto gradevole, capaci di sorprendere con il minimo impegno manuale per non compromettere la partecipazione fino in fondo dei corsisti: si parte con una massa d’argilla ed il solo uso delle mani, senza particolari attrezzi, sviluppando una prima conoscenza e presa d’atto della facilità di impegnarsi ed avere così stimolo a proseguire perché si realizzino</p>

	<p>normalmente una gratificazione personale che permette di continuare l'esperienza, di cercare lo sviluppo di altre tecniche fino ad avere soluzioni precedute da ricerche grafiche, plasmatura dell'argilla più volte ripetuta, evoluzione nella ricerca dei colori. A fine corso le partecipanti saranno in grado di produrre forme d'arte frutto di un processo personale di osservazione che favorisce la ripetizione dell'opera, fino alla consapevolezza di avere ulteriori possibilità unendo la sua migliorata capacità manuale e creatività artistica con sperimentati risultati, coinvolgenti e singolari.</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione e accrescimento nelle detenute delle capacità di socializzazione, di relazione e collaborazione con l'altro da sé; - sviluppo nelle partecipanti, attraverso l'antica lavorazione della ceramica di Casteldurante, delle potenzialità espressive e creative nonché la sperimentazione, la scoperta e l'apprendimento; - acquisizione/accrescimento nelle detenute della fiducia in sé stesse e della consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti; - acquisizione delle competenze nel settore della lavorazione della ceramica, delle conoscenze e delle competenze tecniche nella modellazione dell'argilla (tecnica di Casteldurante) per la realizzazione in autonomia dei propri manufatti; - consolidamento delle relazioni con la comunità esterna, del rapporto con il proprio territorio e aumento della percezione delle detenute di essere parte della società; - miglioramento del livello culturale delle detenute a seguito dell'attività di studio, ricerca, testimonianze sulla produzione e decorazione dell'antica tecnica di lavorazione della ceramica; - accrescimento nella comunità territoriale regionale della conoscenza delle attività svolte dalle detenute nell'ambito del progetto attraverso la pubblicazione di articoli su riviste e quotidiani locali; - realizzazione di opere da pubblicizzare ed esporre in mostre, simposi d'arte o eventi simili.
DESTINATARI	Detenute della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)
AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO	Pesaro
CONTESTO SOCIALE DI INTERVENTO	Sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)
DURATA	Novembre-dicembre 2023
SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comune di Urbania</i>: soggetto responsabile del Progetto. - <i>Associazione Amici della Ceramica</i>: soggetto attuatore del Progetto.